

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00206119

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione sarcofago

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione sarcofago di Protaso Caimi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune Milano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	MI
PRVC - Comune	Milano

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE****TCL - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	MI
PRVC - Comune	Milano

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIV
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1350
DTSF - A	1399
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Bonino da Campione
AUTA - Dati anagrafici	notizie dal 1350-1380/ 1397
AUTH - Sigla per citazione	00002482
AAT - Altre attribuzioni	bottega lombarda

MT - DATI TECNICI**MTC - Materia e tecnica** marmo bianco/ scultura**MIS - MISURE**

MISA - Altezza	84
MISL - Larghezza	250
MISP - Profondità	65

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni	

specifiche	Consumo, fenditure, privo di statue
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Sarcofago di marmo bianco scolpito, appoggiato al muro posto su quattro mensole. Ornato con tre formelle a forte rilievo racchiuse entro cornici modanate raffiguranti, secondo l'iconografia tradizionale, nella prima formella (da sinistra), a figura intera su fondo liscio: San Paolo Apostolo, San Giacomo, San Pietro Martire; nella formella centrale la Vergine col Bambino in grembo, mentre benedice un guerriero inginocchiato (Protaso Caimi) presentato da San Giovanni Evangelista, San Pietro Apostolo. Nella terza Santa Margherita, San Giorgio e Santa Maria Maddalena. Ai lati del sarcofago a destra, é una croce, a sinistra l'arma dei Caimi da una fascia col cimiero coronato di visconte, esce per metà un drago con collana e corno in testa. Cimasa molto sporgente.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	L'Allegranza (1784), descrivendo il sarcofago, accennava a dorature ormai scomparse e a quattro statue poste in alto di Sant'Ambrogio e San Francesco nel mezzo, e negli angoli di San Protaso e Gervaso. Originariamente si trovava nella cappella di Sant'Ambrogio, iuspatronato della famiglia Caimi fin dal 1401; quando la cappella fu murata, venne trasportato, con le lapidi superstiti, nel 1822 nella cappella del Rosario. Il Rotta (1886) riferisce che fu nuovamente spostato nel 1879, per la sistemazione del lato destro della basilica, sulla parete di fronte alla cappella dei Magi, sotto la tomba del vescovo Maggi. Venne eretto dal figlio Giovanni a Protaso, capitano in Piemonte di Giovanni Visconti e podestà di Asti nel 1349. Trascurato dagli studiosi dopo il Mongeri (1872) che vi vide la solita composizione dei Maestri campionesi, viene ora attribuito a Bonino da Campione e considerato probabile modello per il sarcofago di Folchino degli Schizzi (m.1357) nel Duomo di Cremona: nelle figure femminili aggraziate, con i visi tondeggianti, si rivelano influssi dell'arte pisana di Balduccio, pur presentando caratteri della scuola campionesa (teste grosse dei santi). Il Bossaglia (1984) parla del sarcofago riferendolo alla metà del quattordicesimo secolo, presenta caratteri campionesi, anche se non vi sono elementi che consentono di ascrivere l'opera, come si voleva, a Bonino.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 00216362/S
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bossaglia R.

BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	00002425
BIBN - V., pp., nn.	p. 102 e ss.
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 105.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Righi N.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00002406
BIBN - V., pp., nn.	p. 39.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Zilocchi M. A.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Riccobono F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Riccobono F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	